

Rassegna del 09/03/2011

- FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Accertamenti fiscali i piccoli tremano - Ecco gli avvisi di Tremonti e le piccole società tremano - Tinasco Paola 1
- FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Sul campo di gioco s'imparano giustizia e legalità - Lo sport da lezioni di legalità - Longo Federico 3
- NUOVA SARDEGNA - Marta Fara trascina la Sardegna ai campionati italiani indoor - Fresu Fabio 4

Accertamenti fiscali i piccoli tremano

Le associazioni dilettantistiche certe di beneficiare del regime tributario agevolato sono molte. Ma non è così. Fioccano avvisi

Ecco gli avvisi di Tremonti e le piccole società tremano

Molte associazioni dilettantistiche certe di beneficiare del regime tributario agevolato. Ma non è così. Ora fioccano gli accertamenti

Senza agevolazioni si stacca la spina I vantaggi fiscali condizionano la vita di migliaia di società

PAOLA TINASCO

Centinaia di avvisi di accertamento con il sigillo della Guardia di Finanza e della SIAE indirizzate ad altrettante società ignare, fino a quel momento, di non essere in regola con il fisco: il fenomeno è frequentissimo e ad incapparci sono ogni anno le società e le associazioni dilettantistiche italiane che, in buona fede, contano di beneficiare del regime tributario agevolato. E si ritrovano a fare i conti con un processo verbale di constatazione e relative sanzioni. Il tentativo di mettere fine a questo fenomeno era già stato oggetto di uno specifico emendamento in discussione a Palazzo Madama nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 225 del 2010 (il cosiddetto Milleproroghe). Ma senza successo. E così lo scorso 16 febbraio i deputati Pd Alberto Fluvi e Massimo Vannucci hanno presentato, in Commissione Finanze della Camera, una risoluzione (7-00487) per chiedere al Governo di assumere i provvedimenti necessari.

Per fare chiarezza sull'entità del fenomeno e conoscere i numeri delle società e delle associazioni potenzialmente interessate, i firmatari hanno inoltre richiesto al presidente della commissione,

Gianfranco Conte, un'audizione in Commissione Finanze con il Comitato Olimpico Nazionale (CONI) e l'Agenzia delle Entrate. La richiesta è stata accolta dall'ufficio di presidenza, ma sui tempi ancora non c'è certezza.

Rientrare nel regime tributario agevolato vuol dire ad esempio mantenere la qualifica di ente non commerciale anche in caso di svolgimento di attività commerciale per un intero periodo d'imposta. Vantaggi non solo importanti, ma addirittura vitali per molte società e associazioni dilettantistiche che, pur svolgendo un'importante funzione nella vita sociale ed economica dei contesti urbani del Paese, possono contare su risorse limitate. Tanto limitate che per molte di loro, trovarsi di fronte a un debito ingente con il fisco, può voler dire chiudere i battenti.

A tutt'oggi le associazioni e società dilettantistiche iscritte regolarmente al registro del Comitato olimpico nazionale sono oltre 110 mila (per l'esattezza 112.715). Un numero destinato a lievitare, se il Governo accoglierà le ri-

chieste avanzate dai firmatari dell'atto di indirizzo. Un provvedimento è necessario, dicono i promotori di questa iniziativa, perché la legge del 2004 che riserva le agevolazioni fiscali esclusivamente alle società e alle associazioni sportive dilettantistiche iscritte all'apposito registro del Coni non è stata sufficientemente pubblicizzata. Con il risultato che molte potenziali beneficiarie non hanno ottemperato agli obblighi che quella legge stabiliva e sono così escluse dal regime fiscale agevolato. Convinse magari che il fatto stesso di essere affiliate alle federazioni sportive nazionali e agli enti di promozione sportiva regolarmente riconosciuti dal Coni, sia già di per sé un titolo sufficiente per godere dei vantaggi fiscali.

La disposizione in questione è contenuta nell'articolo 7 del decreto-legge n. 136 del 2004, che ha stabilito come le agevolazioni riconosciute dalla legge n. 398 del 1999 e dall'articolo 90 della leg-



ge n. 289 del 2002 si applichino esclusivamente alle società e alle associazioni sportive dilettantistiche che abbiano ottenuto dal Coni, mediante l'iscrizione nell'apposito Registro nazionale, il riconoscimento dell'effettivo svolgimento dell'attività sportiva.

Il Registro è lo strumento che il Consiglio nazionale del Coni ha istituito per confermare definitivamente "il riconoscimento ai fini sportivi" alle associazioni e alle società sportive dilettantistiche, già affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva.

Le associazioni e le società iscritte al Registro sono inserite nell'elenco che il Coni ogni anno trasmette ai sensi della normativa vigente al ministero dell'Economia e all'Agenzia delle entrate.

Passare il vaglio del Coni ed essere censite nell'elenco vuol dire quindi avere tutti i requisiti richiesti e ottenere il riconoscimento di idoneità. La legge assegna in sostanza all'ente una sorta di ruolo di

filtro per individuare le società che svolgono sul territorio effettivamente un'attività sportiva che viene intesa come non professionale. I firmatari della risoluzione chiedono al Governo di modificare il meccanismo della legge del 2004 e di prevedere che l'iscrizione sia automaticamente collegata all'affiliazione a una delle federazioni.

Diversamente da come avviene oggi: per l'Agenzia delle entrate, infatti, è il Coni l'unico organismo certificatore delle effettive attività sportive svolte. Dunque l'affiliazione alle federazioni sportive nazionali o a un ente di formazione sportiva riconosciuto - anche se riconducibile al CONI - non è sufficiente ai fini dell'applicazione del regime tributario agevolato. Da cui i numerosi processi verbali redatti dalla Guardia di Finanza e dalla Siae.

Ma il nuovo provvedimento, propongono i firmatari della risoluzione, dovrà agire anche sulle irregolarità pregresse. In particolare la proposta prevede la possi-

bilità per le società dilettantistiche di presentare richiesta di iscrizione anche con valore retroattivo e di variare precedenti richieste già presentate. Quanto agli avvisi di accertamento che si fondano sulla mancata iscrizione al Coni, attualmente in lavorazione, l'atto di indirizzo impegna il Governo a intervenire con l'Agenzia delle Entrate, la Siae e la Guardia di Finanza per sospenderne gli effetti. Almeno fino al definitivo giudizio sulla richiesta di iscrizione del Coni.



INIZIATIVE

Sul campo di gioco s'imparano giustizia e legalità

A PAGINA III

INIZIATIVE

Lo sport dà lezioni di legalità

Per diffondere lealtà, giustizia e solidarietà ai giovani, il Pon e il ministero degli Interni lanciano il progetto "Io sono leGale" in quattro regioni del Sud

FEDERICO LONGO

Il Pon Sicurezza, il Programma cofinanziato dall'Unione Europea e gestito dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno, lancia la sua offensiva nelle quattro regioni Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Obiettivo del "gioco" è trasmettere alle giovani generazioni i valori di solidarietà, giustizia e legalità puntando direttamente sullo sport e utilizzando una parte del milione e 158mila euro dei fondi europei. Il nome scelto per l'operazione, "Io gioco leGale", è quanto mai esplicito.

Per diffondere le tematiche della legalità il ministero degli Interni e il Pon, il sistema di finanziamento della durata di 6 anni (2007-2013), hanno previsto quindi la realizzazione, nelle quattro regioni del Sud Italia, di 100 impianti sportivi da affidare alle amministrazioni locali. Calabria, Campania, Puglia e Sicilia hanno un Pil pro capite inferiore al 75% rispetto alla media comunitaria e per questo sono state inserite nella Convergenza europea. Obiettivo del Programma è diffondere i più elevati standard di sicurezza, giustizia e legalità sia per i cittadini che per le imprese attraverso la coesione sociale ed economica e, in questo specifico caso, attraverso infrastrutture sportive da realizzare sul territorio come nuovi luoghi di aggregazione giovanile.

Per raggiungere questi obiettivi, il 2 marzo scorso, è

stato pubblicato un avviso pubblico dall'Autorità di Ge-

stione per la realizzazione di impianti sportivi di due tipologie differenti: un campo polivalente coperto per la pratica di sport di squadra, dal calcio a 5 alla pallacanestro fino alla pallavolo o, in alternativa, un campo da calcio a 5 all'aperto.

I progetti saranno assegnati alle amministrazioni centrali, regionali e locali che si dovranno far carico di presentare le domande e illustrare il proprio programma, attraverso il modello predisposto dall'Autorità di Gestione, seguendo precise linee guida. Per ottenere i massimi criteri di trasparenza i progetti dovranno essere presentati al Prefetto competente che, coadiuvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dalla Conferenza Permanente Provinciale della Pubblica amministrazione e dal Consiglio territoriale per l'Immigrazione, esprimerà un parere sulla proposta.

Il fascicolo, se rispondente a precisi requisiti, finirà alla Segreteria tecnico-amministrativa del Pon Sicurezza per essere valutato entro il 10 maggio. Se ammesso accede direttamente al finanziamento con decreto dell'Autorità di Gestione. I progetti devono essere presentati entro e non oltre l'11 aprile del 2011 seguendo le informazioni sul sito www.sicurezzaad.it.



Tiro con l'arco. Exploit della rappresentante della Torre Rossa
**Marta Fara trascina la Sardegna
 ai campionati italiani indoor**



Marta Fara, Marco Spano, Derudas, Antonio Carminio e Andrea Sanna

SASSARI. Sono stati i giovani e le ragazze a tenere alto l'onore della pattuglia sarda ai campionati italiani indoor di **tiro con l'arco**, che si sono svolti alla Fiera di Padova. Sugli scudi la Torre Rossa Trinità, che ha conquistato il titolo tricolore nell'arco nudo, categoria Ragazze, con Marta Fara. Marta ha preceduto sul podio la sorella minore Giovanna, mentre la terza atleta della società gallesese, Andrea Sanna si è piazzata quinta.

Sul podio anche Cesare Piliisio dell'Arco Club Portoscu-so, secondo nell'arco nudo Allievi, mentre Marco Spano, ancora della Torre Rossa, è arrivato sesto nel nudo juniores. Da segnalare infine il settimo posto assoluto di Roberta Sideri degli **Arcieri** Uras nell'arco nudo femminile, gli ottavi delle master Giuseppina Pischredda del Castel-

lo Sanluri nell'arco nudo e di Maria Cuccu della Sarcopos Muravera nell'arco compound e il decimo di Fabio Ibbà degli **Arcieri** Uras nell'arco compound juniores.

Meno brillante del previsto la performance nell'arco nudo seniores di Massimo Foti degli **Arcieri** Iglesienti, che però qualche giorno prima della gara ha rotto l'arco e ha dovuto tirare con uno di riserva, andando molto al di sotto anche del punteggio di qualificazione.

Gli altri sardi. Arco olimpico seniores: Simone Pisola (Uras) 52. Master: Gian Mario Cossu (Torres) 19. Allievi: Francesco Lai (Torres) 24. Compound seniores: Antonio Carminio (Torres) 17. Master: Daniele Conti (Sarrabus) 20. Nudo seniores: Massimo Foti (Iglesienti) 32, Giorgio Capra (4 Mori) 36.

Fabio Fresu

